

Alpini... comunali

Ennio Colò

Assessore alla cultura, istruzione ed informazione

Novità sul servizio civile

Il servizio militare di leva obbligatorio e il servizio civile d'obiezione di coscienza hanno gli anni contati, nel senso che i nati nella classe 1985 saranno gli ultimi, tra quattro/cinque anni a servire la patria, ponendo fine all'esperienza storica, dalla quale sono passati milioni di giovani, per lasciare spazio all'esercito di professionisti. Sul fronte del servizio civile, il Parlamento ha varato la legge n° 64 del 6 marzo 2001 che permette ancora ai giovani, su base volontaria, di impegnarsi per la collettività in una gamma d'attività interessanti,

anche all'estero. Ai progetti presentati dagli Enti che saranno riconosciuti, possono aderire, fin da subito, giovani maschi e femmine ed è previsto un trattamento economico. Dopo questa premessa, va detto che il Comune di Storo da parecchi anni è convenzionato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per utilizzare fino a cinque obiettori di coscienza, per incarichi presso il Centro Servizi Anziani, la Biblioteca, il Centro Diurno, la Bucaneve e di supporto diretto all'Amministrazione Comunale in attività mai previste in pianta organica.

*Servizio civile
per giovani maschi
e femmine,
su base volontaria*



Servizio militare nel proprio Comune

Un'ultima risorsa è di qualche mese fa e tutti se ne sono accorti incontrando negli uffici comunali, piuttosto che in paese, giovani militari in divisa. Il Comune di Storo, fra i primi in regione, ha richiesto al Ministero della Difesa l'u-

tilizzo di cinque militari residenti nel Comune, come previsto dal decreto legge 279 del 12 ottobre 2000, poiché il Comune è interessato dagli eventi calamitosi dell'autunno scorso. Ritornano allora alla memoria i frenetici giorni dell'e-

Informazioni utili

Alpini... comunali

*Forte gratificazione
nel prestare servizio
alla propria
comunità*

mergenza e della doppia evacuazione che colpì la comunità di Lodrone. Ironia della sorte, nessuno dei cinque militari risiede a Lodrone che al momento non ha giovani in grigioverde. Mario Giovannelli, Claudio Parolari, Franco Gelmini e Marco Tempali sono di Storo e Massimo Briani è di Darzo. Sono tutti arruolati nel corpo degli Alpini e hanno frequentato i C.A.R. di Belluno o Merano. Dopo il giuramento sono stati trasferiti al Comando Militare Regione Trentino Alto Adige di Trento comandato dal generale Franco Frigo, per poi essere assegnati al nostro Comune presso l'Ufficio Tecnico con compiti amministrativi, tecnici e operativi, per lo più nel campo della prevenzione di pubbliche calamità e protezione civile, nella salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio storico - artistico. Nonostante i primi momenti di comprensibile titubanza, i

nuovi arrivati si sono inseriti e raccordati bene con i dipendenti comunali e sono apprezzati per la loro disponibilità e impegno.

L'Amministrazione Comunale, nel cercare con convinzione questa potenzialità da mettere a disposizione della comunità, è sempre stata convinta che questa opportunità avrebbe incontrato un'importante motivazione nei giovani. Anche per loro è una forte gratificazione costatare che l'impegno è riconosciuto, apprezzato e soprattutto utile.

Questa sorta di alpino comunale, che svolge compiti non di competenza dei dipendenti retribuiti, ci dovrebbe aiutare a riflettere sul nostro impegno quotidiano rivolto al bene comune, a rispettare, tener pulita, ordinata e sicura la nostra grande casa dove viviamo, lavoriamo, studiamo e ci divertiamo, perché dovrebbe essere interesse di tutti.

Dall'Ufficio Anagrafe

Censimento generale della popolazione, delle abitazioni, delle industrie e dei servizi, Ottobre 2001

Renzo Zocchi

Responsabile dell'Ufficio comunale di censimento

In quasi tutti i paesi del mondo viene periodicamente realizzato un censimento della popolazione allo scopo di contare gli abitanti di una nazione, attraverso le informazioni raccolte e per avere un quadro generale relativo alla situazione sociale ed economica del nostro Paese. Quest'anno si farà in tutt'Italia il 14° censimento generale della po-

polazione e delle abitazioni in concomitanza con l'8° censimento generale dell'industria e delle ditte di servizi sotto la regia dell'Istituto nazionale di statistica di Roma. L'operazione di rilevazione vera e propria, che verrà organizzata negli 8100 comuni italiani utilizzando circa 100.000 rilevatori, avverrà tra l'inizio d'ottobre e la metà di novembre 2001



con riferimento alla popolazione presente o residente alla mezzanotte del 21 ottobre 2001. In Italia il primo censimento della popolazione fu realizzato nel 1861 e così dall'unificazione d'Italia ad oggi sono state effettuate tredici rilevazioni censuarie.

A cosa servono i censimenti?

I censimenti costituiscono un momento conoscitivo indispensabile, poiché consentono di costruire un patrimonio informativo di fondamentale importanza per la collettività, un bene pubblico utile a tutti per valutare, programmare e decidere. I dati raccolti attraverso il censimento vengono utilizzati in forma riepilogativa dallo Stato, Regione, Provincia e Comune, dalle imprese e dalle associazioni di categoria per programmare gli interventi in favore delle popolazioni e delle industrie, per pianificare attività e progetti, per offrire servizi di cui beneficiano i cittadini, italiani e stranieri che vivono in Italia, e per monitorare politiche ed interventi sul territorio.

Che obiettivi si prefigge il censimento della popolazione e delle abitazioni?

Fornire informazioni sulle principali caratteristiche strutturali della popolazione; determinare la popolazione legale dei comuni; fornire le informazioni per l'aggiornamento e la revisione delle anagrafi comunali della popolazione residente; fornire informazioni sulla consistenza numerica e sulle caratteristiche delle abitazioni e degli edifici; consentire la normalizzazione degli elenchi comunali degli edifici.

Come viene attuato il censimento?

Il Comune di Storo nel mese di agosto ha bandito un avviso per reclutare almeno 5 persone munite di titolo di studio di scuola media superiore o di laurea, a cui affidare il lavoro di rilevatore. Queste persone sono state invitate a frequentare un corso apposito di tre giorni a Tione per imparare a compilare i questionari da distribuire nelle famiglie e nelle aziende. Quelli che supereranno il corso verranno nominati rilevatori. In ottobre avranno ognuno 400 questionari da far recapitare alle famiglie del comune ed alle aziende ed uffici. Dopo

il 21 ottobre ritorneranno nelle famiglie a ritirare il questionario, aiuteranno a compilarlo riportando le risposte che il responsabile della famiglia o dell'azienda è tenuto per legge a dare in modo veritiero.

Come la mettiamo con la privacy?

I rilevatori ed il personale comunale addetto al censimento sono tenuti al segreto d'ufficio, oltre che al segreto statistico, su tutte le informazioni che potrebbero venire a conoscenza nell'elaborazione dei dati. Non possono essere resi pubblici dei dati relativi ad una determinata famiglia o azienda, salvo l'applicazione di pene severe per i trasgressori. I dati possono essere resi pubblici dall'Istituto di Statistica quando saranno stati elaborati in modo anonimo e conteggiati in base a parametri comuni. A Storo si potrà sapere quanti maschi e femmine ci sono, quanti sono di stato libero o sposati, quanti sono operai o pensionati, quanti sono i pendolari che vanno al lavoro, quali mezzi di trasporto adoperano per recarsi al lavoro, quanti stranieri ci sono in paese, che tipo di professione esercitano i lavoratori, quante persone erano occasionalmente presenti in paese il giorno 21 ottobre; quanti edifici ci sono, quanti alloggi sono di proprietà o in affitto, quanti dipendenti ci sono nelle aziende, che tipo di produzione viene svolta nei nostri stabilimenti, ecc.

Compilazione del questionario

Il modello di rilevazione unico in tutt'Italia presenta una prima parte composta dal foglio di famiglia, in cui devono essere inseriti i nomi delle persone che hanno dimora abituale nell'alloggio, anche se sono temporaneamente assenti per lavoro o malattia o ferie. In un altro foglio vengono indicate le persone che sono occasionalmente presenti in famiglia a tale data ed in un'altra sezione si forniscono notizie sull'abitazione. I rilevatori sono tenuti a correggere ed a controllare la veridicità delle notizie fornite, oltre ad aiutare nella compilazione del questionario, anzi sarà meglio che il questionario venga compilato dai rilevatori dal momento che sono predisposti per la lettura ottica e bisogna scrivere bene.

Censimento generale

Confronto censimento e anagrafe

L'ufficio comunale di censimento coordina la raccolta e la correzione dei questionari; stacca subito il foglio di famiglia dal questionario e questo solo foglio viene trasmesso all'ufficio anagrafe, che verifica se tale famiglia sia correttamente iscritta o se è una nuova famiglia residente che deve essere iscritta. Senza questo foglio di famiglia il questionario diventa anonimo e tutte le informazioni relative ai componenti ed all'alloggio di quella famiglia è come se fossero riferite a persone senza nome e cognome e così nelle successive elaborazioni anche la privacy rimane salvaguardata. La raccolta delle informazioni rimaste nel questionario verrà eseguita dagli uffici provinciali di censimento che invieranno tutto il materiale col sistema informatico all'ufficio nazionale di statistica di Roma (Istat). Solo il foglio di famiglia staccato rimane depositato in Comune. Così anche al Comune è vietato dalla legge utilizzare eventuali informazioni riportate sui questionari per controllare la superficie degli appartamenti ai fini dell'applicazione della tassa sulla nettezza urbana o d'altre tasse comunali. I responsabili delle famiglie e delle aziende sono obbligati a rispondere ai quesiti del questionario in modo pertinente e corretto. Tutte le notizie date sono tutelate dal segreto statistico e sottoposte alle regole stabilite dalla legge sulla privacy, a tutela della riservatezza. Di certo potranno

nascerne delle difficoltà anagrafiche, allorché certe famiglie o persone singole fossero censite in altri Comuni, pur essendo iscritte nell'anagrafe di Storo, oppure nel caso non risultassero censite da nessuna parte. In questi casi saranno iscritte nel Comune dove dimorano abitualmente per la maggior parte dell'anno. Ognuno deve essere diligente a controllare se ha ricevuto il questionario ed a riconsegnarlo al rilevatore con cui verrà compilato. Una novità di questo censimento è che verrà consegnato nel Trentino ad ogni famiglia anche un modello per la rilevazione della consistenza e della dislocazione territoriale degli appartenenti alle popolazioni di lingua ladina, mochena e cimbra sparsi sul nostro territorio. Altra novità sarà quella che verranno censiti tutti gli edifici esistenti nel comune, le case non occupate, le case di montagna.

Censimento dell'industria e dei servizi

Tale censimento delle aziende, degli uffici, delle ditte di servizi, delle associazioni di volontariato e di non profit, dei commercianti, esercizi pubblici e liberi professionisti è già stato avviato negli anni scorsi dall'Ufficio Statistica. Ora si tratta di perfezionarlo, con il censimento delle unità lavorative che si trovano in ciascuna sede della ditta dislocata nel Comune. In tal modo si definirà un quadro esaustivo delle caratteristiche del sistema economico nazionale e della sua articolazione sul territorio comunale. Verranno fornite le informazioni necessarie per orientare le scelte economiche sia a livello locale che nazionale. Infine sarà l'occasione buona per aggiornare e completare l'Archivio Statistico delle Imprese Attive (denominato ASIA) che l'Unione Europea ha imposto a tutti gli stati membri.

Con queste alcune informazioni di massima speriamo che il prossimo censimento sia facilitato dalla collaborazione tra addetti ai lavori ed intervistati, perché non è da sottovalutare l'importanza di tali rilevazioni, i cui risultati incideranno sulle scelte politiche del prossimo decennio. Infatti dalla fotografia della situazione locale e nazionale i governi locali e quello nazionale trarranno lo spunto per fare nuove leggi per incentivare la crescita sociale della popolazione e programmare gli interventi sul territorio.

Colonia Alpina - III turno:



“I MASÖI DE FORMANTAS SÜI SPERGOI”

Gli assessorati all'Agricoltura, al Turismo e alla Cultura del Comune di Storo in collaborazione con Agri'90, indicano per il prossimo autunno-inverno un concorso dal titolo “I masöi de formantas sùi spergoi”. Da sempre Storo e in minor misura le sue frazioni, mantengono una caratteristica particolare, legata alla coltivazione del grano nostrano. D'inverno, girando per le strade e le stradine dei paesi, si viene conquistati dalla suggestione di sapore antico delle pannocchie appese a essiccare.

La suggestione è tanto più forte oggi, che la nostra economia ha imboccato strade diverse, come l'industrializzazione, per cui è più difficile recuperare le atmosfere di un tempo: le atmosfere tipiche della civiltà contadina.

Tuttavia sono proprio queste atmosfere ad attrarre l'attenzione del visitatore esterno, il quale ravvisa nelle pannocchie sui balconi e sui solai ad essiccare una genuinità che giunge direttamente dal passato. Intendiamoci, per il passato non si può provare rimpianto, perché proietta verso di noi il ricordo della povertà, ma senza dubbio è sempre più numerosa la gente che prova un pizzico di nostalgia per i valori che la civiltà contadina ha lasciato.

I succitati assessorati hanno deciso di bandire il concorso con l'obiettivo di recuperare un'antica consuetudine della nostra gente e con lo scopo nel contempo di ingraziare l'immagine del nostro paese.

Chi è interessato a partecipare al concorso deve iscriversi presso Agri'90 **entro il 30 novembre 2001.**

I premi in palio sono:

- 1° classificato buono valore L. 1.000.000
- 2° classificato buono valore L. 600.000
- 3° classificato buono valore L. 400.000
- 4° classificato buono valore L. 300.000
- 5° classificato buono valore L. 200.000



DOMANDE DI CONTRIBUTO PER L'EDILIZIA ABITATIVA

Le disposizioni contenute nella Legge Provinciale n° 21 del 1992 disciplinano la concessione di contributi per vari interventi riguardanti l'edilizia abitativa.

Per quali interventi?

Vengono concessi contributi per interventi di:

- costruzione
- acquisto
- risanamento
- acquisto/risanamento della prima casa d'abitazione.

Per quali categorie di soggetti?

L'ammissione al contributo per i diversi tipi di interventi in materia di edilizia abitativa può riguardare:

- singoli richiedenti
- giovani coppie o nubendi
- cooperative edilizie
- imprese di costruzione
- emigrati trentini
- immigrati extracomunitari

Quali sono i requisiti necessari?

Alla data di apertura dei termini per la presentazione della domanda il richiedente deve possedere i seguenti requisiti:

1. **cittadinanza** italiana o di uno dei paesi della CEE;
2. risiedere anagraficamente o aver avuto la **residenza** nella Provincia di Trento o essere figlio di residenti o di soggetti già residenti nella Provincia di Trento oppure prestare abitualmente la propria attività lavorativa esclusiva in Provincia di Trento da almeno due anni;
3. appartenere ad un nucleo familiare il cui **reddito** medio ponderato convenzionale pro capite non sia superiore al limite fissato periodicamente dalla Giunta provinciale;
4. **non essere titolare** o contitolare, erede o legatario, del diritto di proprietà, di uso, di usufrutto o di abitazione **su un altro alloggio** idoneo alle esigenze familiari;
5. **non essere titolare** o contitolare, erede o legatario, del diritto di proprietà, di uso, di usufrutto o di abitazione **su altro alloggio** o su quote anche ideali di altri alloggi, che consentano una rendita catastale convenzionale superiore a £. 548.386;
6. **non avere già ottenuto**, a qualsiasi titolo, l'**assegnazione di altro alloggio** in proprietà o per il quale sia in corso la cessione di proprietà, costruito con contributi pubblici.

Modalità di erogazione dei contributi

Varia a seconda del tipo di intervento e a seconda della categoria in cui rientrano i soggetti richiedenti.
In via del tutto generale si può dire che i contributi consistono in: **contributi in conto capitale** (a fondo perduto) e **contributi in conto interesse** (contributi annuali) su mutui che gli interessati intendono contrarre con gli istituti di credito.
La misura dei contributi è diversificata in fasce, in base al punteggio ottenuto dai richiedenti beneficiari in graduatoria.

Modalità di presentazione della domanda

Gli interessati in possesso dei requisiti richiesti devono presentare la domanda predisposta su un apposito modello **tra il 1° ottobre e il 30 novembre** al Comprensorio nel cui territorio di competenza intendano realizzare l'intervento.
Le informazioni relative alle condizioni soggettive ed oggettive del richiedente, contenute nella domanda, vengono poi valutate ai fini dell'attribuzione di un punteggio e dell'applicazione dei criteri di preferenza per l'inserimento nell'ambito di una graduatoria.

Per informazioni più specifiche circa le condizioni ed i requisiti per la concessione dei contributi e per la compilazione del modello di domanda, ci si può rivolgere presso l'**Ufficio Edilizia Abitativa del Comprensorio delle Giudicarie**, via Padre C. Gnesotti, 2, Tione (TN), tel. 0465/339525.

